



UGO CAPPELLACCI PRESIDENTE

Elezioni regionali 15 - 16 febbraio 2009

Nota stampa

Cappellacci replica all'assessore Congera

In riferimento alle dichiarazioni dell'assessore-candidata Romina Congera, il candidato del centrodestra Ugo Cappellacci dichiara:

“Stia pure tranquilla l'esponente della Giunta regionale, la mia proposta è ben altra cosa rispetto al loro co-finanziamento del programma nazionale “Pari”.

A parte gli inspiegabili ritardi che hanno portato la Giunta Soru ad intervenire solo con la delibera del mese di dicembre del 2008, è incredibile che l'inesperta componente della Giunta regionale, per lo più silente - in questi anni di gravissima crisi del mercato del lavoro - confonda un intervento congiunturale (il loro) con la nostra proposta strutturale che prevede un articolato piano quinquennale.

I 3 milioni di euro stanziati dalla Regione, con una delibera approvata dall'Esecutivo di viale Trento il 16 dicembre 2008 – l'ennesima, sfornata dal “deliberificio” allestito dalla Giunta negli ultimi mesi con chiari intenti elettoralistici – sono un vero insulto ai 190 mila disoccupati della nostra Regione. Tale provvedimento, infatti, interesserà al massimo 300 lavoratori svantaggiati, e non percettori di altra indennità o sussidio legato allo stato di disoccupazione o inoccupazione.

Le politiche del Centrodestra e le proposte del nostro programma di governo per contrastare la disoccupazione hanno l'obiettivo di affrontare in modo deciso il problema e non di destinare briciole assistenziali. Il nostro obiettivo è coinvolgere almeno 40 mila disoccupati, e non i 320 (obiettivo della delibera di giunta regionale Soru).

Spiace davvero che un Assessore regionale, che ha come solo merito quello di aver contribuito ad incrementare il numero dei disoccupati, non riesca a cogliere il significato profondo del nostro approccio alla disoccupazione. Peraltro il nostro bonus guarda al protagonismo dell'impresa, che potrà ricevere in modo automatico, sotto forma di credito di imposta e per assunzioni effettivamente effettuate. E non con procedure burocratiche farraginose che costringono gli imprenditori a partecipare a bandi di gara che alimentano sospetti di poca trasparenza a danno dei disoccupati”.

Cagliari, 26 gennaio 2009

L'Ufficio Stampa

GF/IM

070670649